

17 APR 2015

Prof. Allegri
1222**Ist. Comprensivo Mons. Paoletti**

Da: "ANIEF" <norp@anief.net>
Data: venerdì 17 aprile 2015 04:30
A: <MCIC820004@ISTRUZIONE.IT>
Allega: Piattaforma_sciopero_24-04-2015.pdf; Lettera_sciopero_24-04-2015.pdf
Oggetto: Anief - Unicobas - Usb: Comunicato sciopero generale della Scuola, 24 aprile 2015

**Da affiggere all'albo sindacale**

Roma, 16 aprile 2015

*Al personale della Scuola, sua sede***Comunicato sciopero generale della Scuola, 24 aprile 2015**

Cara/o collega, l'adesione allo sciopero generale di tutto il personale docente e ata della scuola, proclamato per il 24 aprile 2015 da diverse sigle sindacali, è una prima risposta che puoi dare al Governo mentre il Parlamento esamina gli emendamenti al disegno di legge su "La buona scuola".

La riforma è stata finanziata nell'ultima legge di stabilità con nuovi tagli al personale ata, docente e vicario per assegnare ampi poteri al dirigente scolastico in tema di assunzioni, definizione degli organici, trasferimenti, merito senza il coinvolgimento del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, senza una contrattazione con le RSU. La chiamata diretta dagli albi regionali è incostituzionale e servirà per assegnare in organico funzionale non soltanto la metà dei neo-assunti per coprire le supplenze brevi ma anche chi ha presentato domanda di mobilità, sovranumerario o titolare di cattedra, trasferito dal dirigente scolastico che adotta un piano triennale a cui dovrà adeguarsi il Piano dell'Offerta Formativa. Il piano di assunzioni non risolve il problema del precariato perché non recupera i 200 mila posti tagliati negli ultimi anni con la riduzione del tempo scuola in ogni ordine e grado, la cancellazione dell'insegnamento su moduli e della lingua inglese nella primaria, l'innalzamento del rapporto alunni-docenti, il dimensionamento della rete scolastica. Lascia fuori dal reclutamento gli idonei dei vecchi e dei nuovi concorsi, il personale educatore e ata, un terzo dei docenti inseriti nelle Graduatorie ad esaurimento e tutti quelli inseriti nelle Graduatorie d'Istituto. Il finanziamento per la formazione obbligatoria e la valorizzazione del personale, invece, sarà utilizzato dal dirigente scolastico per premiare chi desidera, senza criteri oggettivi, in presenza del blocco del contratto e dell'indennità di vacanza contrattuale fino al 2018, quando dal 2009 i nostri stipendi non sono stati più allineati all'inflazione.

Il Governo deve a ogni lavoratore 4 mila euro di arretrati di mancati aumenti di stipendio, l'interruzione e la restituzione della trattenuta del 2,5% TFR, il pagamento degli scatti di anzianità durante le supplenze e il riconoscimento per intero del servizio pre-ruolo nella ricostruzione di

carriera, ma sembra averlo dimenticato. Non è possibile pensare che chi è nato nel 1960 avrà come pensione la metà dell'ultimo stipendio mentre chi è nato nel 1990 neanche un terzo, dopo aver lavorato una vita. La scuola deve formare cittadini cui spiegare il diritto al lavoro, deve garantire il diritto allo studio, deve poter utilizzare tutte le risorse esistenti perché non deve essere bella o buona ma sicura, deve saper sviluppare un pensiero critico e non trasformarsi in un diplomificio, non è un comune o un'azienda ma è la casa dove insieme educiamo a una società più equa, giusta e solidale.

Questa riforma deve essere bloccata o cambiata! Sciopera e manifesta con noi, il 24 aprile 2015, a Roma, in corteo dalle ore 10 alle 13 a Piazza della Repubblica, in sit-in dalle ore 15 alle 18 in Piazza del Parlamento. Per prenotare il tuo posto nel pullman scrivi a sciopero2015@anief.net

Il presidente Anief, Marcello Pacifico www.anief.org

Il segretario Unicobas, Stefano D'Errico www.unicobas.org

Il segretario USB-Scuola, Barbara Battista www.scuola.usb.it

PRIVACY

Il presente messaggio di posta elettronica ed ogni eventuale allegato è riservato e ad esclusivo utilizzo del destinatario sopra indicato.

L'accesso a questo messaggio di posta elettronica da parte di chiunque altro non è autorizzato.

Qualora non foste il destinatario del presente messaggio Vi preghiamo di volerci avvertire immediatamente tramite posta elettronica o telefonicamente e di cancellare dal Vostro sistema il presente messaggio e ogni documento ad esso allegato.

Il mittente, in ragione del mezzo di trasmissione utilizzato, non assume alcuna responsabilità in merito alla segretezza e riservatezza delle informazioni contenute nel presente messaggio e nei relativi allegati.

Quanto sopra ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003 in materia di Privacy.

DISCLAIMER

This email and any file transmitted with it may contain material that is confidential and for the use of only the individual or entity named above.

Access to this e-mail by anyone else is unauthorized.

If you are not the intended recipient of this e-mail, please notify us immediately by e-mail reply or by telephone and then delete this message and any file attached from your system.

*Considering the means of transmission, we do not undertake any liability with respect to the secrecy and confidentiality of the information contained in this email and its attachments.
(D.Lgs 196/2003 Privacy).*

[Cambia la tua sottoscrizione](#)
[Safe Unsubscribe](#)

Comunicato sciopero generale della Scuola, 24 aprile 2015

Cara/o collega, l'adesione allo sciopero generale di tutto il personale docente e ata della scuola, proclamato per il 24 aprile 2015 da diverse sigle sindacali, è una prima risposta che puoi dare al Governo mentre il Parlamento esamina gli emendamenti al disegno di legge su "La buona scuola".

La riforma è stata finanziata nell'ultima legge di stabilità con nuovi tagli al personale ata, docente e vicario per assegnare ampi poteri al dirigente scolastico in tema di assunzioni, definizione degli organici, trasferimenti, merito senza il coinvolgimento del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, senza una contrattazione con le RSU. La chiamata diretta dagli albi regionali è incostituzionale e servirà per assegnare in organico funzionale non soltanto la metà dei neo-assunti per coprire le supplenze brevi ma anche chi ha presentato domanda di mobilità, sovranumerario o titolare di cattedra, trasferito dal dirigente scolastico che adotta un piano triennale a cui dovrà adeguarsi il Piano dell'Offerta Formativa. Il piano di assunzioni non risolve il problema del precariato perché non recupera i 200 mila posti tagliati negli ultimi anni con la riduzione del tempo scuola in ogni ordine e grado, la cancellazione dell'insegnamento su moduli e della lingua inglese nella primaria, l'innalzamento del rapporto alunni-docenti, il dimensionamento della rete scolastica. Lascia fuori dal reclutamento gli idonei dei vecchi e dei nuovi concorsi, il personale educatore e ata, un terzo dei docenti inseriti nelle Graduatorie ad esaurimento e tutti quelli inseriti nelle Graduatorie d'Istituto. Il finanziamento per la formazione obbligatoria e la valorizzazione del personale, invece, sarà utilizzato dal dirigente scolastico per premiare chi desidera, senza criteri oggettivi, in presenza del blocco del contratto e dell'indennità di vacanza contrattuale fino al 2018, quando dal 2009 i nostri stipendi non sono stati più allineati all'inflazione.

Il Governo deve a ogni lavoratore 4 mila euro di arretrati di mancati aumenti di stipendio, l'interruzione e la restituzione della trattenuta del 2,5% TFR, il pagamento degli scatti di anzianità durante le supplenze e il riconoscimento per intero del servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera, ma sembra averlo dimenticato. Non è possibile pensare che chi è nato nel 1960 avrà come pensione la metà dell'ultimo stipendio mentre chi è nato nel 1990 neanche un terzo, dopo aver lavorato una vita. La scuola deve formare cittadini cui spiegare il diritto al lavoro, deve garantire il diritto allo studio, deve poter utilizzare tutte le risorse esistenti perché non deve essere bella o buona ma sicura, deve saper sviluppare un pensiero critico e non trasformarsi in un diplomificio, non è un comune o un'azienda ma è la casa dove insieme educiamo a una società più equa, giusta e solidale.

Questa riforma deve essere bloccata o cambiata! Sciopera e manifesta con noi, il 24 aprile 2015, a Roma, in corteo dalle ore 10 alle 13 a Piazza della Repubblica, in sit-in dalle ore 15 alle 18 in Piazza del Parlamento. Per prenotare il tuo posto nel pullman scrivi a sciopero2015@anief.net

Il presidente Anief, Marcello Pacifico

Il segretario Unicobas, Stefano D'Errico

Il segretario USB-Scuola, Barbara Battista



www.anief.org



www.unicobas.org



www.scuola.usb.it

**DISEGNO DI LEGGE "LA BUONA SCUOLA":
BOCCIATO!**



- ✓ RECUPERIAMO I 200.000 POSTI TAGLIATI E IL TEMPO SCUOLA
- ✓ ASSUMIAMO TUTTI I PRECARI: DOCENTI, EDUCATORI E ATA
- ✓ RIDUZIONE DELL'ETÀ PENSIONABILE: NO ALLA FORNERO
- ✓ NO ALLA CHIAMATA DIRETTA E AL DIRIGENTE PADRONE
- ✓ TUTELA PER GLI ORGANI COLLEGIALI E LA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO
- ✓ NO ALL'ABBATTIMENTO DELLE PENSIONI DOPO LE LIQUIDAZIONI
- ✓ LA SCUOLA MERITA: 4 MILA EURO, DA RECUPERARE DAL 2009, PER TUTTI
- ✓ SI ALLA TITOLARITÀ D'ISTITUTO E ALLA MOBILITÀ VOLONTARIA
- ✓ LO STATO PAGHI I SUOI DEBITI CON LA SCUOLA E I LAVORATORI
- ✓ NO RACCOMANDATI, NO SVALUTATI, NO INVALSI
- ✓ ZERO EURO AI DIPLOMIFICI, ZERO TASSE SULLO STUDIO
- ✓ NÈ BUONA, NÈ BELLA: LA SCUOLA VERA DEVE ESSERE SICURA
- ✓ BASTA SPRECHI E RICATTI: RE-INTERNALIZZIAMO SERVIZI E LAVORATORI
- ✓ SI AL SAPERE CRITICO, PERCHÉ SIAMO CITTADINI
- ✓ NO ALLA CASTA SINDACALE, SI AL DIRITTO DI ASSEMBLEA

**LA SCUOLA LA
CAMBIAMO NOI**

24 aprile 2015 Sciopero Generale della Scuola



www.anief.org



www.unicobas.org



www.scuola.usb.it